



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL: (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
email: info@cngeologi.it

Comunicato stampa

*

Convegno Taormina

CICLONE HARRY E FRANA DI NISCEMI: GEOLOGI RIUNITI A TAORMINA PER ANALIZZARE CAUSE ED EFFETTI

Si è concluso con esito positivo il Convegno “CICLONE HARRY E FRANA DI NISCEMI. Dall'emergenza alla prevenzione: una nuova strategia sulla difesa del suolo”, organizzato dal Consiglio Nazionale dei Geologi, in collaborazione con gli Ordini Regionali dei Geologi di Sicilia, della Calabria e della Sardegna. L'iniziativa ha rappresentato un momento di confronto dedicato all'analisi dei recenti eventi calamitosi e all'individuazione di approcci innovativi per la difesa del suolo.

L'incontro ha riunito geologi professionisti, rappresentanti delle istituzioni locali, esponenti del mondo accademico e funzionari dei Dipartimenti della Protezione Civile delle Regioni coinvolte, con l'obiettivo di integrare competenze tecnico-scientifiche e strumenti operativi in una visione sistemica, orientata alla difesa e alla gestione del territorio.

Nel corso dei lavori, sono stati analizzati i principali fattori che hanno contribuito alla genesi e all'evoluzione degli eventi in esame, con considerazioni sulle correlazioni di causa-effetto dei fenomeni meteorologici estremi, ponendo particolare attenzione soprattutto sulla vulnerabilità geomorfologiche e sulle criticità legate alle dinamiche antropiche.

«È sempre bene ricordare – ha affermato Roberto Troncarelli, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi – che oltre 5,7 milioni di italiani risiedono in aree a rischio: la gestione strategica del suolo rappresenta quindi una responsabilità imprescindibile sia per i decisori politici sia per i professionisti del settore».

«È emersa con chiarezza – ha concluso il Vicepresidente Filippo Cappotto – la necessità di superare un approccio esclusivamente emergenziale. Eventi come quelli analizzati devono essere affrontati attraverso una programmazione strutturata, la semplificazione dei processi attuativi e un efficace coordinamento tra i tecnici che operano quotidianamente sul territorio».